

(merce franca in stazione)

## Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 32,— a L. 32,25	
» »	» » —,— » —,—	
Farina	» » 31,— » 32,—	
Fiore	» » 37,50 » 38,50	
Crusca	» » 17,75 » 17,80	
Pane comune	» » 38,— » 40,—	
Pasta da minestra	» » 40,— » 55,—	
Granturco nostrano	» » 19,— » 19,50	
» estero	» » —,— » —,—	
Risone	» » —,— » —,—	
Riso lavorato	» » 33,— » 58,—	
Orzolo	» » 21,50 » 23,—	
Orzo da caffè	» » 38,— » 40,—	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » —,— » —,—	
» napoletana	» » —,— » —,—	

## Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» colorati	» » —,— » —,—	
Cece bianco	» » 32,— » 33,—	
» rosso	» » 29,— » 31,—	
Lenticchie	» » 37,— » 38,—	
Fave	» » 28,— » 30,—	
Milio	» » 41,— » 42,—	
Panico	» » 40,— » 41,—	
Melica	» » 17,50 » 18,50	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » —,— » —,—	
Coriandoli	» » 55,— » 60,—	
Veccia	» » —,— » —,—	

## Semi

Trifoglio	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Lupinella nostrana	» » —,— » —,—	
» estera	» » —,— » —,—	
Medica	» » 70,— » 100,—	
Sulla	» » —,— » —,—	
Fieno greco	» » —,— » —,—	
Canapa da semenza	» » 37,— » 40,—	
Seme di lino	» » 45,— » 50,—	
Semi di zucca	» » —,— » —,—	
Anici nostrani	» » —,— » —,—	

## Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 8,50	
Paglia di grano	» » 3,75 » 4,80	
» di riso	» » 2,50 » 4,—	

## Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 30,— a L. 55,—	
» bianco	» » 25,— » 45,—	
» meridionale	» » 42,— » 48,—	

## Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—	
Agrumi	al mille » 22,— » 25,—	
Fichi secchi	al Q.le » 28,— » 30,—	
Castagne fresche	» » —,— » —,—	
» secche	» » —,— » —,—	
Farina di castagno	» » —,— » —,—	
Carubba	» » —,— » —,—	
Amandorle vestite	» » —,— » —,—	
Amandorle senza guscio	» » 280,— » 285,—	

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
Pomodori	» » —,— » —,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 10,— » 12,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» » —,— » —,—	

## Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,80 » 3,—	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,35 » 1,40	
» secco	» » 2,50 » 2,60	
» parmigiano	» » 2,— » 2,80	
Mental Svizzero	» » 2,45 » 2,65	
» Nazion. (staz. part.)	» » 2,10 » 2,15	

## Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,10 a L. 1,70	
» morto	» » 2,30 » 2,70	
Colombi	al paio » 2,10 » 2,25	
Ova	al mille » 75,— » 78,—	
Bovì	al Q.le » 180,— » 200,—	
Vacche	» » 175,— » 190,—	
Vitelli di latte	» » 100,— » 120,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—	
» peso morto	» » —,— » —,—	
Lardo	» » 145,— » 155,—	

## Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 25,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,70	

## Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 145,— a L. 148,—	
Caffè Moca	» » 380,— » 385,—	
» Portorico	» » 360,— » 375,—	
» Sandomingo	» » 355,— » 370,—	
» Santos	» » 355,— » 360,—	

## Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato	» » —,— » —,—	
Cera vergine	» » —,— » —,—	

## Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 140,— a L. 200,—	
» di lino	» » 135,— » 145,—	
Petrolio per cassa	» » 11,— » 13,50	
Candele steariche	» » 85,— » 120,—	
Saponi da bucato	» » 30,— » 75,—	

## Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,70	
» in fascine	» » 3,75 » 3,90	
Carbone di legna	» » 12,— » 12,50	
» minerale	» » 4,90 » 5,60	
Coke	» » 5,50 » 6,—	

## Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 8,50 a L. 9,50	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al qle » 120,— » 130,—	
Lino	» » —,— » —,—	

## BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria  
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## PRODOTTI ITALIANI NEL RIO GRANDE DO SUL (BRASILE)

Il commercio italiano a Rio Grande do Sul, oltre che ai tessuti di cotone, si estende, limitatamente però, anche alla importazione di alcuni tipi di vino da pasto (Chianti e Piemonte), di vini fini (Capri e Marsala), di Vermouth, Fernet, olio d'olive (più o meno puro) e cappelli di feltro e di paglia.

Insignificante è la importazione dei nostri formaggi, che trovano una forte concorrenza nella produzione locale delle colonie italiane (tipi parmigiano e Lodi) e delle colonie tedesche (tipi svizzero e Olanda).

È totalmente cessata l'importazione delle paste alimentari in seguito alla ottima fabbricazione che ne fanno i pastifici di Porto Alegre, Rio Grande e Pelotas.

La nostra industria meccanica può poi dirsi quasi sconosciuta a causa della difficoltà dei trasporti. Macchine che soddisfino le esigenze di quegli industriali se ne fabbricano in Italia, ma essi preferiscono acquistarle in Germania per evitare le enormi spese di trasporto.

Automobili di marche le più variate hanno invaso quello Stato, ma di marche italiane pare che non vi si sieno vendute che tre sole "Fiat". Sarebbe necessario che il rappresentante di detta Casa sapesse farle conoscere meglio.

Le nostre ottime conserve alimentari continuano ad avervi esito, ma assai limitato perché ancora poco conosciute.

Tale è il nostro commercio collo Stato di Rio Grande do Sul, che potrebbe senza dubbio raggiungere uno sviluppo ben maggiore ove si riuscisse ad eliminare alcune cause che lo pongono in uno stato di inferiorità di confronto alla concorrenza di altri paesi e che si possono riassumere nelle seguenti:

a) Mancanza di comunicazione diretta fra l'Italia e quello Stato, ciò che assoggetta la merce a troppi trasbordi accrescendone rischi e spese;

b) Mancanza di viaggiatori di commercio che si rechino su quelle piazze ad offrire e far conoscere i nostri prodotti. Per quei commercianti il fare acquisti dai rappresentanti che Case italiane hanno a S. Paulo ed a Rio Janeiro cagiona troppo ritardo nella esecuzione delle loro ordinazioni accrescendone le spese;

c) Mancanza di forti Case importatrici italiane, per la qual cosa il commercio all'ingrosso di Rio Grande do Sul rimane, nella massima parte, nelle mani di Case tedesche;

d) La consuetudine, non buona, dei nostri produttori di chiedere il pagamento a vista, mentre quei negozianti sono abituati a pagare su tratte a 90 giorni, cioè quando la merce sia



già arrivata, verificata ed in parte anche venduta.

Trattandosi di una colonia di ben 250 mila italiani converrebbe certo di rimuovere gli ostacoli sovraccennati per dare impulso alla importazione dei nostri prodotti, ai quali non mancherebbero sicuramente numerosi consumatori.

### Commercio e prezzi delle uova in Germania

La stagione invernale influisce sfavorevolmente sul commercio delle uova in Germania, inquanto che la produzione indigena è di molto diminuita. Anche nelle regioni dell'estero, la Galizia e la Russia meridionale, le quali provvedono maggiormente di uova i mercati di consumo del Nord, la produzione è di gran lunga minore in questa stagione, quindi minori sono le disponibilità e le spedizioni che si possono ora effettuare.

Le differenti regioni tedesche hanno una produzione di uova appena sufficiente a soddisfare le richieste locali. Fanno una debole eccezione soltanto alcuni distretti della Baviera e dell'Hannover.

Nella città di Berlino, il commercio delle uova dal 21 al 28 dello scorso mese di gennaio si è svolto nelle proporzioni seguenti espresse in chilogrammi:

	Importazione	Esportazione
Dalla stazione Anhalterbahn	203	2,359
Id. Lehrterbahn	3,100	2,382
Id. Potsdamerbahn	—	9,060
Id. Görlitzerbahn	—	390
Id. Stettinerbahn	2,070	6,880
Id. Ostbahn	11,052	6,981
Id. Schlesischerbahn	475,000	20,800
Totale . . .	491,425	43,852

Questi dati sono oltremodo istruttivi, perchè informano sul fabbisogno della metropoli, come pure sul movimento di transito che ivi avviene. Per quanto riguarda i prezzi essi hanno in generale una forte tendenza all'aumento.

A Berlino si sono quotate, nella scorsa settimana: le uova di qualità migliore da M. 8,10 ad 8,50; quelle conservate nel latte di calce da M. 6,50 ad 8, il centinaio. La maggior par-

te della merce in arrivo viene subito acquistata essendo gli stocks presso quei grossisti quasi del tutto esauriti. Ad Amburgo si sono quotate alla fine di gennaio: le uova importate scelte da M. 6,65 ad 8,75; le uova fresche dell'Hannover da M. 10 ad 11. A Francoforte sul Meno le uova italiane si vendettero da M. 12 a 12,60; le bavaresi da M. 8,50 a 9,20; quelle di Galizia da M. 8,60 a 9,10; le ungheresi da M. 8,50 a 9; quelle di Bulgaria da M. 8,20 a 9,20; e le uova conservate nella calce da M. 6 a 6,50, il centinaio. A Colonia le uova locali realizzarono alla loro volta da M. 9 a 9,50.

Le notizie pervenute dall'estero informano che nei principali mercati di consumo vi ha fermezza nei prezzi; solo a Vienna si è avuto ultimamente un leggero ribasso. Le piazze di Londra e di Hull sono scarse di merce, quindi i prezzi tendono all'aumento.

Ecco le quantità in quintali delle uova importate in Germania nelle due ultime annate 1910 e 1911:

	1911	1910
Dall'Austria Ungheria . . .	669,432	567,014
Dalla Russia . . . . .	659,643	715,832
Dall'Olanda . . . . .	65,366	76,756
Dalla Bulgaria . . . . .	50,372	41,549
Dall'Italia . . . . .	48,276	41,048
Dalla Romania . . . . .	30,065	26,145
Da paesi diversi . . . . .	49,050	40,362
Totale Kg. . . . .	1,572,204	1,508,706

Il più forte aumento nell'importazione avvenne dunque da parte dell'Austria-Ungheria, dalla Bulgaria e dall'Italia; se quest'ultima figura con una cifra esigua è perchè le uova italiane vengono spedite ancora in solo pochi mercati della Germania meridionale e centrale e principalmente su quelli di Francoforte sul Meno e di Monaco di Baviera.

### Prodotti italiani sotto marca estera nelle Indie orientali olandesi.

Fra le merci importate nelle Indie orientali olandesi sotto marca straniera ve ne sono parecchie di fabbricazione italiana. Mentre gli articoli importati recano le indicazioni "made in Germany, „ made in England, „ non si riscon-

trano, o solo per eccezione, degli articoli che abbiano la scritta: "made in Italy „.

Questo fatto, non nuovo, ma sempre deplorabile, avviene perchè i prodotti di fabbricazione italiana non sono spediti direttamente dai mercati di vendita, ma sono invece inviati, per commissione, a commercianti od a rappresentanti esteri, i quali, alla loro volta, li mandano ai loro clienti, aggiungendovi prima l'indicazione di cui è cenno, dando così ad intendere che la merce fu fabbricata nel loro paese.

Il grave danno che ne deriva ai fabbricanti italiani, all'economia ed al prestigio dell'Italia, apparirà evidente quando si consideri che non solo molti articoli che, per la loro intrinseca bontà e per il modesto prezzo, potrebbero essere introdotti direttamente con vantaggio in quelle lontane colonie, vi figurano come merce estera, ma un altro gran numero di essi non vi possono essere importati, perchè non potrebbero sostenere la concorrenza dei prodotti similari di altri paesi, essendo il loro prezzo di costo notevolmente aumentato per le accresciute spese di trasporto e di commissione.

Non è, dunque, fuor di luogo consigliare i nostri produttori di tentare ogni via per esportare, senza ricorrere a intermediari stranieri, i loro articoli, mettendosi in relazione diretta con le principali Case delle Indie orientali olandesi, che i R. R. Agenti potranno sempre indicare per il tramite del Ministero d'A. I. C.

### Istituto Internazionale d'Agricoltura

(Bollettino di Statistica Agraria - Aprile 1912)

È uscito il numero di Aprile del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

Esso conferma in massima i dati pubblicati nel Bollettino precedente riguardanti le superfici seminate a cereali d'autunno nei paesi dell'emisfero settentrionale. Quanto all'andamento di tali colture, si danno notizie generalmente soddisfacenti: in parecchi paesi esse si presentano in condizioni alquanto migliori e più avanzate nello sviluppo di quelle dell'anno scorso alla medesima data. Negli Stati Uniti invece e nel Giappone lo stato attuale delle colture sa-

rebbe un poco inferiore a quello del corrispondente periodo del 1911. Per gli Stati Uniti, lo stato delle colture, espresso in percentuale di un rendimento medio per ettaro, viene indicato come segue: Frumento d'inverno: 93,6 al 1° Aprile 1912 contro 95,9 il 1° Aprile 1911; segale d'inverno: 97,7 il 1° Aprile 1912 contro 99,0 il 1° Aprile 1911.

Durante il mese sono continuate e sono state condotte alla fine, per la massima parte dei paesi, le semine primaverili del frumento, della segale, dell'orzo e dell'avena, e la loro germinazione avviene in generale regolarmente.

Dopo di avere riportato i dati definitivi del raccolto del 1911 dei cereali nel Giappone e della vite in Germania, il Bollettino termina colla pubblicazione dei risultati del censimento del bestiame effettuato l'anno passato in Croazia-Slavonia.

### COMUNICAZIONI

**Le vecchie monete di nichelio** — Le monete di nichelio misto da centesimi 20 hanno cessato di avere corso legale nel Regno col 30 Giugno 1910 e potranno essere ritirate dalla sezione di R. Tesoreria presso la Banca d'Italia, dalle ore 10 alle 15 di tutti i giorni feriali e ciò fino al 30 Giugno 1914 per effetto del decreto 13 Giugno 1909, n. 371.

**I biglietti da lire cinque** — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Ministeriale che autorizza la fabbricazione e l'emissione di nuovi biglietti di Stato da Lire 5 del tipo attuale per L. 150,000,000 occorrenti per rifornire il fondo di scorta per il cambio di biglietti logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione. Tali biglietti saranno in numero di 30,000,000 da ripartirsi in 300 serie distinte con i numeri dal 901 al 1200 incluso, ciascuna delle quali sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente dall'1 al 100 mila.

**R. Ufficio Economico Commerciale della Libia** — In seguito alla costituzione del R. Ufficio Economico Commerciale della Libia in Tripoli, si rende noto ai commercianti ed industriali di questo Distretto che le informazioni "riservate", su Ditte esercenti in Tripolitania e Cirenaica debbono essere domandate pel tramite di questa Camera di Commercio o per mezzo di altri pubblici istituti.

Avv. OLINDO BARGOSSO, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.



(merce franca in stazione)

## Cereali e derivati

Fumento nostrano	al Q.le da L. 32,50 a L. 33,50		
»	»	»	»
Farina	» 33,— » 34,—		
Fiore	» 38,— » 40,—		
Crusca	» 15,— » 16,50		
Pane comune	» 38,— » 40,—		
Pasta da minestra	» 40,— » 55,—		
Granturco nostrano	» 21,50 » 23,—		
» estero	» —,— » —,—		
Risone	» —,— » —,—		
Riso lavorato	» 34,— » 55,—		
Orzolo	» —,— » —,—		
Orzo da caffè	» 37,— » 38,—		
Segala	» —,— » —,—		
Avena nostrana	» —,— » —,—		
» napoletana	» —,— » —,—		

## Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 34,— a L. 35,—		
» colorati	» 33,— » 35,—		
Cece bianco	» 32,— » 33,—		
» rosso	» 28,— » 29,—		
Lenticchie	» —,— » —,—		
Fave	» —,— » —,—		
Milio	» —,— » —,—		
Panico	» —,— » —,—		
Melica	» 18,— » 20,—		
Lupini	» —,— » —,—		
Cicerchia	» —,— » —,—		
Coriandoli	» 55,— » 58,—		
Veccia	» —,— » —,—		

## Semi

Trifoglio	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Lupinella nostrana	» —,— » —,—		
» estera	» —,— » —,—		
Medica	» —,— » —,—		
Sulla	» —,— » —,—		
Fieno greco	» —,— » —,—		
Canapa da semenza	» —,— » —,—		
Seme di lino	» —,— » —,—		
Semi di zucca	» —,— » —,—		
Anici nostrani	» 135,— » 140,—		

## Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 8,50		
Paglia di grano	» 3,50 » 4,50		
» di riso	» 2,50 » 3,75		

## Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 30,— a L. 55,—		
» bianco	» 25,— » 45,—		
» meridionale	» 45,— » 50,—		

## Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—		
Agrumi	al mille » 24,— » 26,—		
Fichi secchi	al Q.le » 28,— » 29,—		
Castagne fresche	» —,— » —,—		
» secche	» —,— » —,—		
Farina di castagno	» —,— » —,—		
Carubba	» —,— » —,—		
Amandorle vestite	» —,— » —,—		
Amandorle senza guscio	» 220,— » 285,—		

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—		
Pomodori	» —,— » —,—		
Conserva	al Kg. » —,— » —,—		
Patate	al Q.le » 20,— » 25,—		
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—		
» nera	» —,— » —,—		

## Latticini

Latte	al litro da L. —,25 a L. —,25		
Burro	al Kg. » 2,80 » 2,90		
Formaggio nostrano fresco	» 1,35 » 1,40		
» secco	» 2,45 » 2,60		
» parmigiano	» 2,— » 2,80		
Mental Svizzero	» 2,45 » 2,60		
» Nazion. (staz. part.)	» 2,10 » 2,20		

## Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,70 a L. 1,80		
» morto	» 2,60 » 2,70		
Colombi	al paio » 2,10 » 2,20		
Ova	al mille » 71,50 » 73,50		
Bovi	al Q.le » 180,— » 200,—		
Vacche	» 175,— » 190,—		
Vitelli di latte	» 100,— » 120,—		
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—		
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—		
» peso morto	» —,— » —,—		
Lardo	» 150,— » 155,—		

## Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Arringhe	al barile » —,— » —,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 55,—		
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,30 » 2,65		

## Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 145,— a L. 152,—		
Caffè Moca	» 380,— » 385,—		
» Portorico	» 360,— » 375,—		
» Sandomingo	» 355,— » 365,—		
« Santos	» 350,— » 360,—		

## Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato	» —,— » —,—		
Cera vergine	» —,— » —,—		

## Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 140,— a L. 210,—		
» di lino	» 135,— » 145,—		
Petrolio per cassa	» 11,— » 13,50		
Candele steariche	» 85,— » 120,—		
Saponi da bucato	» 35,— » 73,—		

## Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,60 a L. 3,80		
» in fascine	» 3,90 » 3,95		
Carbone di legna	» 12,— » 12,50		
» minerale	» 5,90 » 6,80		
Coke	» 5,80 » 6,—		

## Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 8,50 a L. 9,70		
» depurato	» —,— » —,—		
Canapa greggia	al gle » 125,— » 135,—		
Lino	» —,— » —,—		

## BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria  
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bixio N. 3.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA - FORLÌ

Resoconto sommario della seduta 10 Maggio 1912

Alle ore 15 sono presenti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Benini Ettore - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Faedi Geom. Balilla - Faedi Luigi - Fussi Rag. Vittorio - Nigrisoli Vittorio - Topi Cav. Ulisse, Consiglieri.

Sono assenti: Antolini Conte Vincenzo - Calzolari Augusto e Casadei Luigi.

Assiste il Segretario della Camera Avv. O. lindo Bargossi.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.

Approvato il verbale della seduta precedente e stabilito che le sedute ordinarie durante l'estate saranno tenute alle ore 16, si prendono le seguenti deliberazioni in merito agli oggetti all'ordine del giorno:

1. — Viene riconfermato il Presidente Cav. Leonida a rappresentante della Camera nella Giunta di Vigilanza della R. Scuola Professionale Femminile "Giorgina Saffi."

2. - Presa comunicazione della risposta delle Ferrovie alla Camera di Ancona in ordine ad alcune proposte di miglioramento d'orario cui

questa Camera erasi associata, delibera di mantenere la propria adesione alla agitazione sollevata dalla Camera di Ancona specie per quanto riguarda l'orario della Bologna-Ancona più strettamente interessante questo Distretto, senza pregiudizio delle altre questioni direttamente sollevate e sostenute da questa Camera e cioè: a) Facilitazioni delle comunicazioni ferroviarie della Faenza-Firenze con la tratta Faenza-Rimini; b) Istituzione di un nuovo treno notturno tra Bologna - Rimini; sulle quali anzi si domanda l'appoggio della Consorella di Ancona.

3. - Delibera di aderire alla proposta di un Comitato locale per la flotta aerea, con incarico al proprio Presidente di parteciparvi in rappresentanza della Camera e con mandato di sottoscrivere quella somma che nel suo prudente criterio riterrà più conveniente.

4. Associandosi al deliberato della Consorella di Bergamo, fa voti perchè gli onorari dei notai sieno equiparati a quelli degli Ufficiali Giudiziari nelle spese dei protesti di cambiali per piccole somme.

5. - Rilevando che la legge sui piccoli fallimenti e sul concordato preventivo, per sè e per il modo come viene applicata prestasi a gravi abusi a favore dei disonesti, fa voti perchè in attesa della riforma in conformità dei